

**In Parlamento.** La cittadinanza ai figli di migranti è al traguardo  
Ma rischia come cannabis legale, reato di tortura e altre riforme

# Ius soli, fine vita e legittima difesa le "incompiute" se si vota nel 2017

LIANA MILELLA  
LAVINIA RIVARA

ROMA. Dallo "ius soli" al processo penale, dal biotestamento ai vitalizi. Leggi attese da anni rischiano di non vedere la luce neanche in questa legislatura se si va al voto in autunno. Non solo per i tempi, ma per le fibrillazioni provocate dalla trattativa sulla legge elettorale. Ecco le misure a rischio.

## FRONTE BIOTESTAMENTO

La Camera ha detto sì il 20 aprile, sulla spinta emotiva del suicidio assistito di Dj Fabo, dopo 8 anni di scontri iniziati col caso Englaro. A favore l'inedita alleanza tra Pd, M5S, Mdp e Si, confermata appena 5 giorni fa, per approvare la legge senza modifiche. Linea condivisa dai radicali, perché toccare un solo comma significherebbe rispedire il ddl alla Camera e affossarlo. Ma c'è un fronte cattolico trasversale pronto a dare battaglia, a partire dai centristi. Senza contare che il testo è ancora nella fase preliminare in commissione. «Ci sono più di 70 richieste di audizione, il triplo della Camera» è l'allarme della relatrice Emilia De Biasi (Pd). La legge riconosce il diritto di rifiutare le terapie, comprese nutrizione e idratazione artificiali e vieta l'accanimento terapeutico. C'è l'obiezione di coscienza per i medici che non vogliono "staccare la spina".

## IUS SOLI, IL 15 IN AULA

Ferma da 18 mesi al Senato, dopo un primo ok della Camera, la legge riconosce la cittadinanza ai figli di immigrati nati o cresciuti in Italia. Il momento della verità è vicino perché il 15 giugno si va in aula, aggirando l'ostruzionismo in commissione (8mila emendamenti in gran parte della Lega). Il Pd, da Renzi

in giù, ha sempre puntato al traguardo. E lo ha confermato giorni fa il capogruppo Luigi Zanda. Per questo la relatrice Doris Lo Moro (Mdp), si dice fiduciosa: «Se i dem non si tirano indietro possiamo farcela, ovviamente senza modificare il testo». Ma il rischio rinvio è in agguato. Oltre alla Lega, anche FI è per il no, mentre M5S a Montecitorio si è astenuto. Oltre un milione i figli di immigrati, il 75% nati in Italia, che aspettano la cittadinanza.

## VITALIZI, PRIMO SÌ

Proprio oggi dalla commissione Affari Costituzionali della Camera dovrebbe arrivare il primo via libera alla riforma del dem Matteo Richetti: abolizione dei vitalizi non solo per i parlamentari in carica, ma pure per gli ex, introducendo il sistema contributivo. Al centro di una sfida tra Grillo e il pd renziano, è la legge che più rischia di essere influenzata dalla trattativa sul voto anticipato, non fosse altro perché il 15 settembre scatterà il diritto alla pensione per deputati e senatori. Motivo per cui Grillo chiede di approvare subito il ddl o di andare al voto il 10 settembre. Il testo debutta in aula il 31 maggio. Se la Camera lo approva, poi il Senato dovrà ricominciare da capo l'iter. Ma già ieri erano ripartite le polemiche su un emendamento del Pd che aumenta la reversibilità.

## CANNABIS AL PALO

Dopo un passaggio lampo a Montecitorio, la legge sulla legalizzazione della cannabis, proposta dall'intergruppo parlamentare antiproibizionista, a ottobre 2016 è tornata in commissione, dov'è stata affossata. Ieri l'ultimo appello a Renzi dal sottosegretario agli Esteri Della Vedova.

## TORTURA BLOCCATA

Non ce la farà neppure questa volta il reato di tortura a entrare nel codice penale. Sono due articoli, l'Italia avrebbe dovuto recepire gli accordi internazionali da ben 28 anni, ma il terzo passaggio parlamentare è del 17 maggio. Manca l'ok della Camera.

## LEGITTIMA DIFESA FUTURIBILE

Inutile attesa e inutili promesse per la nuova legittima difesa. L'ultimo sì della Camera è del 4 maggio, con polemiche durissime per quel "di notte" contenuto nel testo da cui ha preso le distanze Renzi. Nonostante la legge cambi le parole ma non la sostanza del reato, l'attesa tra i cittadini è forte tant'è che oltre 2 milioni hanno firmato la proposta dell'Idv che legittima sempre l'auto difesa.

## LA PRESCRIZIONE RESTA CORTA

Dovevano essere il fiore all'occhiello del Guardasigilli Orlando, le riforme del processo penale, civile e fallimentare, ma non ce la farà nessuna delle tre perché sono ferme al Senato. La Camera ha licenziato il penale il 29 settembre 2015, il civile il 10 marzo 2016, il fallimentare il primo febbraio 2017. Col penale cade l'allungamento dei tempi di prescrizione, ma pure la stretta sulle intercettazioni.

## CODICE ANTIMAFIA

La Camera l'ha votato l'11 novembre del 2015. Potrebbe rivoluzionare sequestri e confische, ma al Senato fanno melina.

## TOGHE IN POLITICA

Nonostante le polemiche resta al palo anche la legge sulle toghe in politica. Votata alla Camera il 30 marzo, è persa al Senato.

CRIPRODUZIONE RISERVATA



**I PROVVEDIMENTI IN CAMMINO**



**IUS SOLI**

Ferma da un anno e mezzo al Senato dopo il sì della Camera, la legge sullo ius soli dà la cittadinanza italiana ai figli di migranti nati in Italia



**REATO DI TORTURA**

Approvato in Senato nel 2014, il ddl è passato alla Camera che lo ha modificato rimandandolo al Senato nel 2015. Ora è alla Camera per una quarta lettura



**BIOTESTAMENTO**

La Camera ha detto sì lo scorso 20 aprile, dopo 1 anno e 2 mesi di lavori. La legge riconosce il diritto di rifiutare le terapie e vieta l'accanimento terapeutico



**RIFORMA GIUSTIZIA**

Dopo il via libera della Camera nel 2015 e del Senato lo scorso marzo, il ddl sulla riforma del processo penale è atteso nuovamente a Montecitorio